



COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

N° 51 Registro Delibere

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **ADOZIONE PIANO DELLE ACQUE COMUNALE**

L'anno **2015**, addì **16** del mese di **Aprile** alle ore **18.10** nella sede del Comune di Mira si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti
Maniero Alvise	Sindaco	AG
Crivellaro Nicola	Vice Sindaco	SI
Naletto Linda	Assessore	SI
Vanin Orietta	Assessore	AG
Claut Luciano	Assessore	SI
Spoalor Francesca	Assessore	SI
Sanginiti Maria Grazia	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il dott. Buson Roberto Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Crivellaro Nicola nella sua qualità di Vice Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la Seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

Proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 49

SETTORE 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: **ADOZIONE PIANO DELLE ACQUE COMUNALE**

Premesso che:

- Con nota n. 153191 del 20/03/2008 a firma del “Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26/09/2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto – OPCM n. 3621 del 18/10/2007” è stato richiesto alla Regione del Veneto che, nell'ambito del P.T.R.C. (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), sia obbligatoriamente prevista in sede di redazione degli strumenti urbanistici generali, da parte dei Comuni, la predisposizione del c.d. “Piano delle Acque”;
- Con successiva nota n. 315406 del 17/06/2008 a firma del “Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26/09/2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto –OPCM n. 3621 del 18/10/2007” è stata altresì ribadita, ai Comuni, la necessità di inserire, in conformità a quanto previsto dal PTRC e dai PTCP, il Piano delle Acque quale elemento indispensabile dei PAT-PATI relativamente all'assetto idraulico del territorio, con particolare riferimento alla rete idraulica minore;
- la Variante paesaggistica al P.T.R.C. (adottata con D.G.R.V. n. 427 del 10.04.2013) all'Art. 20 comma 1bis dell'Allegato “B4 – Norme Tecniche” prevede che: “I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di Bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il “Piano delle Acque” (PdA) definendolo espressamente *“quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore”*.
- Il Piano delle Acque è inoltre uno strumento previsto anche dal nuovo P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione di Giunta Regionale n.3359 del 30/12/2010, che al suo interno all'art.15 dell'Elaborato 3 “Norme Tecniche di Attuazione” prevede la predisposizione da parte dei Comuni singoli o consorziati di un documento denominato appunto “Piano delle Acque” allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:
 - salvaguardare la sicurezza di cose e persone;
 - prevenire alterazioni della stabilità dell'ambiente fisico e naturale con particolare riferimento alle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nonché alle aree instabili e molto instabili;
 - migliorare il controllo delle condizioni di rischio idraulico promuovendo azioni che ne riducano le cause e organizzando le forme d'uso del territorio in termini di maggiore compatibilità con i fattori fisici legati al regime dei corsi d'acqua, dei sistemi di bonifica e della rete idraulica minore;
 - promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio attraverso interventi di difesa attiva volti ad incrementare la capacità di invaso diffusa dei suoli con azioni diverse

compreso l'utilizzo delle pertinenze degli ambiti fluviali come luoghi privilegiati per gli interventi di rinaturalizzazione;

- armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche ed al riassetto delle reti di bonifica attuati dagli enti competenti e stabilire a riguardo specifiche direttive per la formazione dei PAT/PATI.

Atteso che:

- Il Piano delle Acque intende perciò porsi come uno strumento ricognitivo dello stato di fatto delle acque superficiali, delle criticità presenti in essa e delle ipotesi risolutive delle stesse al fine di una pianificazione territoriale orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti sviluppando i seguenti contenuti:
 - integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;
 - acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di prima pioggia a servizio delle aree urbanizzate;
 - individuare con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di Bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
 - individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;
 - determinare l'interazione tra la rete di fognatura pubblica e la rete di bonifica;
 - individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
 - individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
 - individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;
 - individuare anche integrando le linee guida provinciali e istituendo apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc.);
- I comuni quindi, in sede di redazione del PAT/PI, eventualmente in collaborazione con i Consorzi di Bonifica competenti provvedono a:
 - individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;
 - individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;

Considerato che:

- Il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" con propria Deliberazione n.4 del 22/11/2011 ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare l'attività di redazione del Piano delle Acque in collaborazione con il Comune di Mira e la Delibera è stata poi ratificata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 281/2011 in data 25.11.2011;

- Con Determinazione Dirigenziale n° 2496 del 30/12/2011 è stato approvato lo schema di convenzione fra il Comune ed il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" avente ad oggetto l'incarico per la redazione del "Piano delle Acque" nel territorio del Comune di Mira al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi succitati e previsti dalla normativa;
- Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanno sottoscritto in data 02/02/2012 la Convenzione REP. N. 6681 per la "Predisposizione del Piano Regolatore delle Acque del territorio del Comune di Mira";
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 35 del 20/02/2013 è stato dato altresì mandato di costituire un "Gruppo di progettazione Interno" per supportare il Consorzio di Bonifica nella redazione degli elaborati costituenti il Piano;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 14/03/2013 è stato approvato lo schema di Protocollo operativo fra il Comune e la Provincia di Venezia avente ad oggetto la redazione del Piano delle Acque, inviato dalla Provincia di Venezia con nota del 18/12/2012 prot. 40090;
- Il Comune e la Provincia di Venezia hanno sottoscritto in data 10/04/2013 il succitato Protocollo di Intesa, nel quale sono esplicitati i contenuti minimi del Piano, i tempi di realizzazione e la modalità proposta di adozione/approvazione dello stesso;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 107 del 28/11/2013 è stato inoltre approvato il "Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale" quale strumento integrativo del Piano delle Acque;
- Con Determinazione Dirigenziale n° 1948 del 30/12/2013 è stato costituito il "Gruppo di progettazione interno" per supportare il Consorzio di Bonifica nella redazione degli elaborati costituenti il Piano;
- Nella redazione del Piano delle Acque si è provveduto quindi:
 - al rilievo puntuale della rete idraulica di raccolta delle acque di prima pioggia a servizio delle aree urbanizzate;
 - alla individuazione puntuale delle criticità idrauliche localizzate;
 - alla individuazione, con riferimento al territorio comunale, della rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica, da corsi d'acqua in gestione al Comune, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
 - allo studio della iterazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, analisi particolarmente approfondita su alcuni ambiti territoriali e attivata tramite strutture di telerilevamento e georeferenziazione GPS;
 - alla individuazione dei fossi privati che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un preminente carattere di interesse pubblico;
 - alla individuazione delle criticità idrauliche sulla rete minore (condotte di acque bianche e fossi privati) sulla base di una modellazione idraulica, analisi particolarmente approfondita su alcuni ambiti territoriali che ha portato alla definizione di misure risolutive da adottare;
 - alla determinazione dei criteri, linee guida, per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore e alla valutazione degli interventi secondo un determinato grado di complessità e priorità.

Atteso che:

- In data 13/06/2014 prot. 20242 (ad integrazione di quanto già consegnato in data 28/12/2012 prot. 41395) il Consorzio di Bonifica ha consegnato al Comune la stesura definitiva della prima fase del Piano relativa alle indagini, alle analisi e alla modellazione sviluppate sul bacino denominato "Gambarare" costituente la parte di territorio posta a Sud del Naviglio Brenta;
- In data 15/01/2015 prot. 1375 (ad integrazione di quanto già consegnato in data 13.06.2014 prot. 20242 e precedentemente in data 28.12.2012 prot. 41395) la Bozza definitiva del Piano

delle Acque del Comune è stata presentata nella sua forma completa dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" e illustrata al gruppo di progettazione;

- Il Piano delle Acque così presentato è stato inoltre preventivamente presentato e illustrato anche alla 3^a Commissione Consiliare Permanente Dipartimentale "Pianificazione Territoriale, LL.PP., Politiche Ambientali, Ecologia" nelle sedute pubbliche del 10/02/2015 e del 05/03/2015;
- In data 08/04/2015 con nota prot. n° 12309 il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" ha quindi trasmesso la versione definitiva e completa degli elaborati, correggendo alcuni refusi non sostanziali riscontrati negli elaborati, integrando gli stessi secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria tecnica del gruppo di progettazione e la documentazione tecnica è costituita dai seguenti elaborati depositati presso il Settore 3 "Gestione del Territorio":

Relazioni:

- 01.01.00 Relazione generale
- 01.02.00 Relazione idrologico-idraulica
- 01.03.00 Documentazione fotografica

Elaborati grafici:

- 02.01.00 Inquadramento rete principale
 - Elaborati relativi all'attività di rilievo
 - 02.01.01 Classificazione idraulica rete - Zona 1. "Tra Naviglio e Seriola"
 - 02.01.02 Classificazione idraulica rete - Zona 2. "Nord Idrovia"
 - 02.01.03 Classificazione idraulica rete - Zona 3. "Tra Pionca e Naviglio"
 - 02.01.04 Classificazione idraulica rete - Zona 4. "Destra Lusore"
 - 02.01.05 Classificazione idraulica rete - Zona 5. "Sinistra Lusore"
 - 02.01.06 Classificazione idraulica rete - Zona 6. "Brentelle"
 - 02.01.07 Classificazione idraulica rete - Zona 7. "Sud Idrovia"
 - 02.01.08 Classificazione idraulica rete - Zona 8. "Bacino Avesa"
 - 02.01.09 Classificazione rete fognaria secondo tipologia
- Elaborati conoscitivi-integrativi
- 02.02.00 Competenza amministrativa rete
- 02.03.00 Carta dei sottobacini
- 02.04.00 Carta dei suoli
- 02.05.00 Carta dell'uso del suolo
- 02.06.00 Carta del microrilievo
- 02.07.00 Carta dei vincoli
- 02.08.00 Carta degli allagamenti e delle criticità idrauliche localizzate
- Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica
- 03.01.00 Schematizzazione modelli
- 03.02.01 Criticità da modello numerico - Dogaletto
- 03.02.02 Criticità da modello numerico - Bacino Lusore nel Comune di Mira
- 03.03.00 Carta degli interventi
- 03.04.01 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.04.02 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.04.03 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.04.04 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni
- 03.05.01 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.05.02 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.05.03 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.05.04 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni

Appendici e Allegati:

- 04.01.00 Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 28.11.2013);
- 04.02.00 Regolamento di polizia idraulica (Approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica n. 109/2014 del 30.06.2014).

Valutato che:

- i contenuti del protocollo operativo fra il Comune e la Provincia di Venezia sottoscritto in data 10/04/2013, in particolare all'art.7, prevedono che il Piano delle Acque venga adottato e poi approvato;
- vista l'importanza che riveste la tematica della sicurezza idraulica del territorio e l'opportunità di consentire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza del Comune di Mira e di chiunque ne abbia interesse, si ritiene di adottare il Piano per consentire la sua pubblicazione e la partecipazione secondo le modalità mutate dai commi 3,4,5,6 dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- fino al recepimento nei PAT delle direttive di cui all'art. 15 del PTCP vigente qualsiasi intervento di urbanizzazione, che possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, da realizzare in attuazione di previsioni urbanistiche che non siano state preventivamente assoggettate alle disposizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 3637 del 13.12.2002, così come modificata dalle delibere n. 1322/2006 e n. 1841/2007, dovrà prevedere la totale compensazione della impermeabilizzazione del suolo mediante idonee misure tecniche da definire, caso per caso, in accordo con il competente Consorzio di Bonifica anche alla luce delle linee guida riportate in appendice alle NTA del PTCP Vigente e allegate alla proposta di piano;
- sia opportuno quindi precisare di subordinare la eventuale redazione del piano degli interventi, così come previsto dalla LR 11/2004 alla formale approvazione del presente Piano delle Acque al fine di garantire il necessario e indispensabile coordinamento tra attività di programmazione in ambito idro-geologico e le previsioni urbanistiche, coerentemente con quanto espressamente previsto dal sopra richiamato articolo 15 delle norme tecniche di attuazione del PTCP vigente anche al fine di valutare in modo complessivo e coordinato tutti gli effetti che tali piani/programmi di trasformazione hanno sull'assetto ambientale del territorio;
- Fino all'adeguamento al PTCP, ai sensi dell'art. 8 delle NTA del PTCP Vigente, ovvero fino all'adozione del PAT con previsioni di uguale o maggiore tutela, non potranno essere assentiti interventi che comportino riduzione della capacità di invaso. Qualsiasi riduzione di invaso dovrà avvenire solo a fronte di idonea compensazione, da effettuarsi con riferimento alle "Linee Guida" in appendice alle NTA del PTCP Vigente, previa intesa con il competente Consorzio di Bonifica.

Ricordato che la redazione del Piano delle Acque, ad oggi, non è conseguente ad espressa norma di legge bensì ad una disposizione riconducibile alla sfera regolamentare e a norme di attuazione di specifici strumenti di pianificazione sovracomunale, in questo caso disposta dalla Provincia di Venezia e dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici, il quale con la succitata nota prot. n° 315406 del 17/06/2008 ha ritenuto che il Piano delle Acque debba intendersi quale "regolamento in materia idraulica", atto a costituire uno strumento di salvaguardia del territorio nei confronti delle future modifiche dell'assetto dei suoli;

Rilevato che il Piano delle Acque costituisce inoltre strumento di analisi e previsione prescritto anche dalla Variante paesaggistica al PTRC (adottata con DGR 427 del 10.04.2013) all'Art. 20 comma 1 bis dell'Allegato "B4 – Norme Tecniche" e dall'articolo 15 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale PTCP approvato con DGRV N. 3359 DEL 30.12.2010;

Richiamata altresì la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e il c.d. "Codice dell'ambiente" oltretutto la discendente normativa regionale e, in particolare, la D.G.R.V. n° 791 del 31/03/2009 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – Indicazioni metodologiche e procedurali" e alla D.G.R.V. n. 1717 del 03.10.2013 relativa alla "Linee di Indirizzo applicativo" in materia di VAS;

Ricordato in particolare, il Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i. che prescrive che “La Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale” e fatto salvo quanto disposto all’articolo 7, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;

Ricordato inoltre che è richiesto quale presupposto ai fini dell’avvio della procedura di VAS, l’espressione formale da parte dell’amministrazione precedente che attesti il reale interesse a dare attuazione a tale piano/programma e, che nel rispetto di tale indirizzo, preliminarmente all’avvio della procedura di VAS venga quindi adottato lo strumento oggetto di successiva Valutazione Ambientale Strategica;

Ritenuto quindi di precisare che, in attuazione di quanto sopra esposto in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, l’amministrazione comunale, procederà con l’adozione di questo strumento e, una volta adottato, lo sottoporrà all’esame della Commissione Regionale VAS, procedendo poi con la sua approvazione definitiva solo successivamente agli esiti e al parere di tale commissione, eventualmente integrando il piano stesso;

Ritenuto quindi opportuno, anche sulla base degli specifici indirizzi dati dalla Direzione Ambiente della Provincia di Venezia sempre nel “VI° Workshop sullo stato di attuazione dei Piani comunali delle Acque”, applicare, al piano in esame, il seguente procedimento di adozione/approvazione al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione:

- La Giunta Comunale, con il presente atto, adotta lo strumento di pianificazione stabilendo le successive modalità di pubblicazione e di partecipazione;
- Il Piano così adottato sarà depositato presso la Segreteria Generale dell’ente e pubblicato al fine di acquisire ogni elemento e contributo utile;
- Al piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione e raccolta delle eventuali osservazioni per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e conseguenti durante i quali chiunque potrà prendere visione degli elaborati componenti il piano. Nei successivi 30 (trenta) giorni al deposito chiunque potrà presentare osservazioni al Piano da depositarsi all’Ufficio Protocollo nelle modalità che saranno indicate nell’avviso di deposito;
- Il Piano così adottato e completo di tutti gli elaborati sarà altresì trasmesso alla Provincia di Venezia per l’espressione del parere di competenza e, integrato dal Rapporto Ambientale, anche alla Commissione Regionale VAS per attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- La Giunta Comunale si esprimerà in via preliminare sulle osservazioni e, una volta recepiti i pareri del Consorzio di Bonifica, della Provincia di Venezia, e accertato l’esito della procedura di VAS, proporrà al Consiglio Comunale l’esame e accoglimento delle eventuali osservazioni e l’approvazione dello strumento di pianificazione e programmazione;
- Il Piano delle acque acquisterà efficacia 15 (quindici giorni) dopo la sua pubblicazione nell’albo pretorio comunale;

Verificata l’effettuazione dei necessari adempimenti di pubblicazione conformemente a quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visti:

Il D.lgs. 267/2000;

Lo statuto comunale;

la L.N. 267 del 03.08.1998;
la L.R. 27/2003;
la L.R. 11/2004;
la D.G.R. n. 1841 del 19.06.2007 di attuazione della L.267/98;
la D.G.R. n. 2948 del 06.10.2009;

SI PROPONE

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ADOTTARE il Piano delle Acque redatto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" e dal Comune di Mira pervenuto agli atti nella versione definitiva in data 08.04.2015 prot. 12309 (ad integrazione di quanto già consegnato in bozza in data 15.01.2015 prot. 1375 e precedentemente in data 13.06.2014 prot. n. 20242 e in data 28.12.2012 prot. 41395) costituito dai seguenti elaborati depositati presso il Settore 3 "Gestione del Territorio":

Relazioni:

- 01.01.00 Relazione generale
- 01.02.00 Relazione idrologico-idraulica
- 01.03.00 Documentazione fotografica

Elaborati grafici:

- 02.01.00 Inquadramento rete principale
- Elaborati relativi all'attività di rilievo
- 02.01.01 Classificazione idraulica rete - Zona 1. "Tra Naviglio e Seriola"
- 02.01.02 Classificazione idraulica rete - Zona 2. "Nord Idrovia"
- 02.01.03 Classificazione idraulica rete - Zona 3. "Tra Pionca e Naviglio"
- 02.01.04 Classificazione idraulica rete - Zona 4. "Destra Lusore"
- 02.01.05 Classificazione idraulica rete - Zona 5. "Sinistra Lusore"
- 02.01.06 Classificazione idraulica rete - Zona 6. "Brentelle"
- 02.01.07 Classificazione idraulica rete - Zona 7. "Sud Idrovia"
- 02.01.08 Classificazione idraulica rete - Zona 8. "Bacino Avesa"
- 02.01.09 Classificazione rete fognaria secondo tipologia
- Elaborati conoscitivi-integrativi
- 02.02.00 Competenza amministrativa rete
- 02.03.00 Carta dei sottobacini
- 02.04.00 Carta dei suoli
- 02.05.00 Carta dell'uso del suolo
- 02.06.00 Carta del microrilievo
- 02.07.00 Carta dei vincoli
- 02.08.00 Carta degli allagamenti e delle criticità idrauliche localizzate
- Elaborati relativi alla modellazione idrologica-idraulica
- 03.01.00 Schematizzazione modelli
- 03.02.01 Criticità da modello numerico - Dogaletto
- 03.02.02 Criticità da modello numerico – Bacino Lusore nel Comune di Mira
- 03.03.00 Carta degli interventi
- 03.04.01 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.04.02 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.04.03 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.04.04 Risultati modelli - Bacino Dogaletto - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni
- 03.05.01 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 1 ora e Tr 5 anni
- 03.05.02 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 4 ore e Tr 20 anni
- 03.05.03 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 7 ore e Tr 20 anni
- 03.05.04 Risultati modelli - Bacino Lusore in Mira - durata pioggia 12 ore e Tr 20 anni

Appendici e Allegati:

- 04.01.00 Regolamento sui fossi di proprietà privata o mista del territorio comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 28.11.2013);
- 04.02.00 Regolamento di polizia idraulica (Approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica n. 109/2014 del 30.06.2014).

DI DARE AVVIO al processo di partecipazione in premessa indicato secondo le modalità mutate dai commi 3,4,5,6 dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;

DI DARE MANDATO al Settore 3 "Gestione del Territorio" e al Gruppo di progettazione incaricato affinché provveda al deposito presso la Segreteria del Comune, alla pubblicazione e a tutti gli atti conseguenti, secondo le modalità mutate dai commi 3,4,5,6 dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;

DI DARE MANDATO al Settore 3 "Gestione del Territorio" e al Gruppo di progettazione incaricato di provvedere alla trasmissione agli Enti interessati (Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Provincia di Venezia, Commissione Regionale VAS) per ottenere i dovuti pareri di competenza e di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del piano in oggetto;

DI DARE ATTO che il Piano delle Acque Comunale e gli interventi dallo stesso previsti, oltre alle norme di regolamentazione e tutela (Regolamento dei fossi, Linee guida operative), costituiranno strumento di indirizzo in materia di regolamentazione della rete delle acque principali pubbliche e della rete minore pubblica e privata;

DI DARE ATTO che il Piano delle Acque del Comune di Mira dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e acquisterà efficacia ad avvenuta approvazione;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Considerata l'urgenza, **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 49**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO DELLE ACQUE COMUNALE**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica)

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. Tecnica (art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **13/04/2015**

Il Responsabile di Settore

Lorenzo Fontana

Visto contabile

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R. 26/2013 e art. 8 del codice di comportamento aziendale. Reg. contabile (art. 49 c. 1 e 151 c. 4 D.Lgs. 267/2000), si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente documento è stato sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 D.lgs 82/2005.
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/1993 si indica che il documento è stato sottoscritto dalle seguenti persone:

Fabrizio Giovanni Domenic Zordan;1;3438179
Lorenzo Fontana;2;5601

Letto approvato e sottoscritto

IL Vice Sindaco
Crivellaro Nicola

IL Segretario Generale
Dott. Buson Roberto

Il presente documento è stato sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 D.lgs 82/2005.
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/1993 si indica che il documento è stato sottoscritto dalle seguenti persone:

Nicola Crivellaro;1;206907
Roberto Buson;2;389723